

## La polemica



Celle come queste da oggi in commissariato

## Il Sap: poliziotti distolti dai loro compiti “Sei inutili celle al commissariato”

«D A OGGI saranno operative le camere di sicurezza del commissariato San Paolo. Sei 'celle' per tutta Torino, una sorta di mini carcere per gli arrestati in attesa del processo per direttissima che impegnerà circa 50 operatori ogni giorno per i turni di vigilanza. Tutta gente che sarà tolta dai presidi del territorio, dai servizi di prevenzione e repressione dei reati». E' quanto afferma Massimo Montebove, consigliere nazionale del **sindacato di polizia Sap**. «Noi abbiamo denunciato da settimane — spiega il sindacalista — l'assurdità di un decreto, il cosiddetto 'svuota prigionieri' voluto dal ministro della Giustizia, Paola Severino, che nei fatti non risolve il dramma delle carceri e aggrava l'emergenza sicurezza».

«Siamo consapevoli dei problemi dei colleghi della **polizia** penitenziaria — aggiunge Montebove — ma **polizia**, carabinieri e guardia di finanza devono presidiare la città, svolgere indagini, garantire la sicurezza dei cittadini e non perdere tempo a fare gli agenti di custodia, peraltro non avendo professionalità e competenze necessarie». «Non abbiamo soldi per la pulizia dei nostri uffici — fa notare Montebove — chi terrà in ordine le camere di sicurezza utilizzate a pieno regime? Il cibo e i pasti dovremo pagarli noi agli arrestati, vista l'assenza di un servizio mensa dedicato? E se hanno bisogno di un medico come faremo in assenza di un presidio fisso come quello del carcere? Per non parlare degli spostamenti e delle traduzioni ai processi».

(r.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

